

Cal. Se un cor per voi languente —
Ros. Se un vero amor maturo —
a 3. Se un puro, e fido ardor —
Ros. Vi prego — (*ad Eber. e Cal.*)
Eber e Cal. Si contenti — (*a Ros.*)
a tre Esigerà il rispetto,
che infin che un non ha detto
non parli un' altro ancor.
Eber. Io dunque —
Cal. Se permette —

Ros. Con tutta sommissione —
Erif. Ma questa è confusione,
a 3. ne ha colpa il Dio d'amor.
Erif. I vostri sentimenti
ad uno ad un spiegate,
o tutti v'aspettate,
disprezzo dal mio cor.
a tre. Perdon vi chiede umile
il labbro tracotante;
ma il foco di un amante
mal può frenarsi ogn'or.

Zweiter Theil.

Ouverture von Gyrowetz.

Flöten-Concert, comp. von Riotte, gespielt von Herrn
Gürgens aus Riga.

Finale, aus Aci e Galatea. von Naumann.

Galatea. Che più m'arresto? Senza
il mio tesoro
io vivo ancor? Nol deggio. Ebben,
si mora!

E ai di venturi sia
alto esempio di fe la morte mia.
(Cava un pugnale, e vuol ferirsi)

Gal. Cieli! — che miro! — (*Vedendo*
Aci)

Aci! — il mio bene? —
Sogno — deliro —
Oh! qual piacer! —

Coro. Tergi le lacrime,
il duol serena:
face di giubilo
splende per te.

Nettuno. Vieni o figlia, ti consola,
or ti rendo e sposo e amante:
si consoli in tale istante
il tuo fido e vero amor.

Galat. Ed è ver che a me ritorni?
Aci. Sì, che il fato a te mi rende.

Gal. Oh felici mie vicende!

Aci. Fortunato mio dolor!
a due. Ah vorrebbe pel diletto
alma e vita uscir dal petto;
ma la sento al cor più unita
nello stringerti al mio sen.

Dor e Lis. La mia gioja, o dolce amica,
or si fa per te maggiore.

Gal ed Aci. Grat^o sono al vostro amore,
a si tenera amistà.

Aci. Gal. Dor. e Lis. Ah godiamo il
bel sereno
dolce premio a tanto amor.

Coro. Facciam di lieti accentî
l'arene risuonar,
e al nostro festeggiar
eco risponda.

L'armonioso grido
passi di lido in lido,
fin dove bagna il mar
l'opposta sponda.

*Einlass-Billets für Fremde sind bey dem Bibliothek-Aufwärter Schröter
und am Eingange des Saals zu 16 Gr. zu bekommen.*

Der Saal wird um 4 Uhr geöffnet und der Anfang ist halb 6 Uhr.

MT|39|2007